

IL SOLE 24 ORE

Lunedì 3 marzo 2003

A Ferrara il Comune si improvvisa casa discografica

A vederlo è un cd musicale come tanti. In realtà "The Bluesmen" è un'operazione culturale originale e complessa. Con un produttore inedito: l'assessorato alle Politiche e istituzioni culturali del Comune di Ferrara. Il servizio di recording e mastering è stato curato dalla cooperativa Natural Head Quarter (Nhy) i cui tre soci hanno ciascuno 26 anni. Il cd è l'ultimo nato da una convenzione tra il Comune e la Nhq nell'ambito di un progetto a sostegno dell'imprenditoria giovanile. L'accordo prevede che il Comune dia alla Nhq cinquemila euro l'anno per realizzare il cd di un gruppo che viene scelto insieme. La cooperativa

fornisce le sale prova, quelle di registrazione e produce mille copie del compact. Il Comune si occupa invece della promozione e della distribuzione gratuita (per ricevere il disco dei Bluesmen, si può telefonare allo 0532-418325, dalle 9.30 alle 12.30). La convenzione è servita ai tre giovani soci della Nhq come trampolino per lanciarsi nel mondo delle case discografiche. «La garanzia più importante - spiega Manuele Fusaroli, uno dei soci della cooperativa - è stata avere la sicurezza di poter avere almeno un lavoro l'anno ed essere i referenti del Comune. Questo è stato un ottimo input per trasformare la nostra passione in un lavoro+»,

Il primo disco prodotto insieme al Comune di Ferrara è stato "Dolphins-song of Fred Neil", nel 2001. «Il risultato è stato lusinghiero - racconta l'assessore Alberto Ronchi - abbiamo spedito i cd in tutta Italia, da Palermo ad Aosta». Lo scorso dicembre è uscito "The Bluesmen", dell'omonima band ferrarese nota nella zona e impegnata nella tradizione del *rhythm 'n blues*. Quest'anno verrà pubblicato il cd di un gruppo rock di giovanissimi ferraresi: i "Let's get lost".

La Nhq, a due anni dall'inizio dell'attività, è diventata un punto di riferimento per i gruppi musicali, non solo ferraresi. «Siamo un'impresa che offre ciò che prima non c'era - conclude Fusaroli -. Da noi vengono band che suonano per passione, ma senza un'etichetta discografica».

Anche per i musicisti la convenzione è un'ottima opportunità. Il master realizzato con In Nhq rimane infatti di proprietà dei musicisti e questo consente di stampare altre copie abbattendo i costi iniziali. «Ristamperemo sicuramente - assicura Roberto Formignani, chitarra e voce dei Bluesmen -. Per ora questa è stata un'operazione culturale, ma potrebbe diventare anche commerciale se un discografico italiano o internazionale si accorgerà di noi».

CRISTINA COLLI